

## CONCLUSIONI

SALVATORE VECA (\*)

Penso possiamo così concludere la nostra cavalcata in onore della Tavola periodica, una signora che ha 150 anni ma non li dimostra. In fondo, la conferma del titolo felice dell'Incontro di Studio è stata offerta sin dall'esito dei lavori della prima parte del nostro incontro. Devo dire che la citazione dell'autore statunitense Sam Kean che aveva introdotto il Presidente Silvio Beretta nel suo Saluto si è rivelata assolutamente efficace, nel senso che abbiamo parlato di amore, di gonorrea, di Casanova, di rossetto per le signore, di cadaveri, di cieli blu che diventano verdi e, infine, siamo passati all'idea di fondo (per quanto io ho potuto comprendere), che mi sembra consistere nel rapporto fra la grande tradizione della ricerca chimica che culmina nel 1869 con la Tavola di Mendeleev e le variazioni del modello dell'atomo che sono proprie della fisica del '900 e, in particolare, della fisica quantistica.

La fisica quantistica dei campi è quella che in qualche modo rende conto del perché le cose stavano nel modo in cui intuitivamente, empiricamente, Mendeleev aveva ordinato gli elementi, secondo il peso e non il numero atomico. Quindi credo che possiamo dire sia stata una cavalcata molto affascinante che ha messo in risalto un tema importante implicito nella proposta iniziale del nostro incontro, cioè il fatto che si possono *fare* cose. Si tratta dell'aspetto tecnologico perché, per esempio, sia il problema della conservazione dei cibi, sia quello di ottenere proprietà metastabili ci permettono di fare cose. Quindi c'è un rapporto tra il *sapere come stanno le cose* e il *sapere fare cose* sapendo come stanno le cose, che ci offre strumenti e opportunità anche rispetto al

---

(\*) Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano, IUSS Pavia, Italia. E-mail: salvatore.veca@iusspavia.it

grande problema che noi abbiamo di fronte al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, un tema caro all'Istituto.

La messa a fuoco di un'interpretazione filosofica della scienza, dei metodi e delle pratiche scientifiche ha immerso i temi discussi a proposito della chimica in una prospettiva più ampia e generale, che concerne la crescita della conoscenza scientifica e mira a definirne la portata e i limiti.

La mia proposta conclusiva, dopo gli affascinanti discorsi a proposito della signora che ha 150 anni ma non li dimostra, è di dar luogo all'Istituto a una sorta di progetto "Decamerone" e, quindi, di allestire una serie di stanze in cui noi continueremo a confrontare prospettive e idee a proposito di scienza, tecnologia, filosofia e qualcos'altro ancora. A partire dal riconoscimento quasi galileiano che la natura è scritta *anche* in termini chimici.